

suap [cert.casnigo.it]

Da: protocollo@pec.provincia.bergamo.it
Inviato: martedì 17 febbraio 2015 9.01
A: suap@cert.casnigo.it
Oggetto: Protocollo nr: 13030 - del 16/02/2015 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO Verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP "Onda Blu" in Comune di Casnigo: contributi e osservazioni
Allegati: 13305_127-REG-1424097272907-VAS_parere_SUAP_Casnigo_02_15.pdf.p7m; p_bg.REGISTRO UFFICIALE.2015.0013030.pdf; Segnatura.xml; email_22711.eml

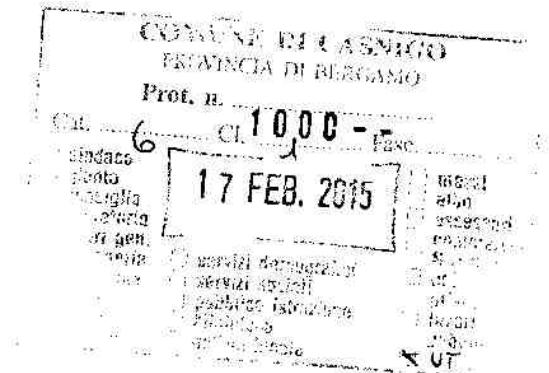
Invio di documento protocollato

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP "Onda Blu" in Comune di Casnigo: contributi e osservazioni

Data protocollo: 16/02/2015

Protocollato da: p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

Allegati: 4





PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24100 BERGAMO Tel. 035387588 (centralino) Fax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

PROVINCIA DI BERGAMO
 Prot. n. 1000
 Cet. 6 Cl. 1 Fasc.
 17 FEB. 2015
 sindaco
 giunta
 consiglio
 segretario
 tari gen.
 energia
 acqua
 pianificazione
 servizi demografici
 servizi sociali
 biblioteca
 sport e leisure
 messi
 elab.
 annesso
 registro
 S. P. S.
 archivio
 UT

Prot. n. _____ -09-03/AN
 VAS_parere_SUAP_Casnigo_02_15

Bergamo, _____

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le
Comune di Casnigo
 Ufficio Tecnico comunale
suap@pec.cert.casnigo.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla
 VAS del SUAP "Onda Blu" in
 Comune di Casnigo: contributi e
 osservazioni

Con riferimento alle Vs. note prot. n. 395 del 20.01.2015 e prot. n.587 del 29.01.2015 inerenti all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il SUAP in oggetto, secondo quanto indicato nel Rapporto Preliminare (RP), si propone di riqualificare un comparto produttivo esistente posto in via Lungo Romna (tra la S.P.42 e via Carrali), di proprietà della ditta Onda Blu, attraverso l'insediamento di una media struttura di vendita (MSV) di generi alimentari e non alimentari, avente superficie pari a 1482 mq.

Nello specifico è prevista la localizzazione al piano terra dell'edificio esistente (adibiti già allo stoccaggio/magazzino e vendita materiale tessile), di una nuova struttura di vendita, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale attraverso la formazione di una nuova cabina elettrica da 350 Kw e di una ribalta esterna per carico e scarico delle derrate alimentari nonché il riordino a livello ambientale della zona del parcheggio pubblico e del verde pubblico già esistenti.

Seppure non chiaramente indicato nel RP, dalla consultazione della documentazione disponibile sul sito comunale, emerge che tale previsione risulta in variante al PGT - PdR poiché le norme urbanistiche vigenti prevedono per la *Zona P1 - produttiva esistente*, nella quale ricade l'area in oggetto, l'inserimento di esercizi di vicinato sino a 150 mq, non permettendo l'inserimento di MSV.

Fatta salva l'opportunità che vengano più esplicitamente indicate nel RP la natura, le caratteristiche e i contenuti della variante proposta, si rileva, comunque, in via generale che il RP descrive il contesto interessato, l'intervento ed i relativi impatti sull'ambiente, che vengono giudicati sostanzialmente trascurabili e riconducibili eventualmente alla fase di cantiere (comunque di minima entità e di natura transitoria).

Per quanto sopra, considerato che:

- le modifiche introdotte non comportano un incremento del consumo di suolo né del carico insediativo, prevedendo il mantenimento dell'insediamento produttivo esistente senza nuove sostanziali edificazioni;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali indagate risultano trascurabili o nulli;



si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e pertanto si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS del SUAP in oggetto.

A latere, tuttavia:

- in tema di ricadute sulla componente **infrastrutture e mobilità**, il competente Settore Viabilità provinciale, richiede venga compiuto preliminarmente all'attuazione dell'intervento, un approfondimento dell'accessibilità dalla S.P. 42¹ (non essendo, peraltro, in questa sede disponibili rappresentazioni utili a verificarne le caratteristiche);
- in tema di **acque e sottoservizi**, prendendo atto che nel RP viene precisato che per quanto riguarda gli scarichi decadenti dalla nuova infrastruttura si sfrutteranno gli allacciamenti preesistenti nell'insediamento, si fa presente che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.06.2013 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, gli scarichi derivanti dalla nuova attività, ad esclusione delle acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dal Servizio AUA dello scrivente Ente.

Si raccomanda inoltre, stante la specifica **situazione idrogeologica** dell'area, che vengano compiuti i necessari approfondimenti geognostici e le analisi di rischio di allagamento previste dalla normativa, al fine di prevedere le più adeguate misure di mitigazione in fase progettuale, per consentire la compatibilità dell'intervento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Funzionario delegato
Ing. Giorgio Novati

*Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2*

Responsabile del Procedimento: Arch. Anna Nicotera, ☎ 035/387557- e_mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

¹ Resta inteso che i soggetti richiedenti dovranno comunque ottemperare a quanto prescritto dal "Nuovo Codice della Strada" (D.Lgs. 30 aprile 1992, n°285 e s.m.i.), dalle leggi complementari, dal Nuovo regolamento di esecuzione di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n°495 e s.m.i.), dalle linee guida per la progettazione delle zone di intersezione e per la redazione dei progetti stradali (come approvato dalla Giunta della Regione Lombardia, con Deliberazione n°VII/20829 del febbraio 2005) e dal regolamento regionale D.G.R. 27 settembre 2006, n°8/3219 e s.m.i..